

BILANCIO SOCIALE

2025

Fare sistema, condividendo
responsabilità, competenze
e visione



CAUTO[®]
Cooperativa Sociale Onlus

SOMMARIO

1. PREMESSA / INTRODUZIONE	7
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	9
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	11
– Aree territoriali di operatività	12
– Valori e finalità perseguite	12
– Attività statutarie individuate e oggetto sociale	12
– Contesto di riferimento	14
– Storia dell'organizzazione	15
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	17
– Consistenza e composizione della base sociale/associativa	17
– Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	17
– Modalità di nomina e durata carica	18
– N. di CdA/anno	19
– Tipologia organo di controllo	19
– Mappatura dei principali stakeholder	21
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	23
– Composizione del personale	23
– Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	26
– Attività di formazione e valorizzazione realizzate	29
– Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica	30
– Rapporto tra retribuzione annua lorda max e min dei lavoratori dipendenti dell'ente	30
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ: DIMENSIONI DI VALORE E OBIETTIVI DI IMPATTO	31
– Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie"	31
– Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder	32

– Partecipazione, inclusione e coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori	34
– Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione	35
– Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita	37
– Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building	39
– Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi	42
– Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare	44
– Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche	44
– Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale	45
– Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale	48
– Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità	48
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	51
– Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	51
– Capacità di diversificare i committenti	53
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI	55
– Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	55
– Politiche e modalità di gestione degli impatti	55
– Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	56
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI	57
– Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione consapevole delle risorse naturali e tutela della biodiversità (Interna, Vulnerabile, Area Naturalistica).	57
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	59
– Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.	59

1. PREMESSA / INTRODUZIONE

Come far dialogare visione e concretezza, ambizione e misura, sogno e responsabilità?
Come far crescere la nostra organizzazione contribuendo, al contempo, a promuovere il sistema a cui apparteniamo?

Nel corso del 2025 Rete CAUTO ha compiuto trent'anni. Un tempo sufficientemente lungo per riconoscere una storia, ma non abbastanza per sentirsi arrivati: un'organizzazione, infatti, evolve davvero quando non smette mai di interrogarsi su cosa osservare, con quale sguardo, di cosa prendersi cura e attraverso quali scelte.

Negli ultimi anni abbiamo lavorato – e continueremo a farlo – su **due grandi sfide, due nodi del nostro tempo: le nuove fragilità e il rifiuto tessile**. Per noi non sono semplicemente temi di lavoro: sono luoghi in cui **sperimentiamo una tensione** che definisce il nostro modo di operare. Di fronte alle fragilità, infatti, non basta inserire persone al lavoro. Così come di fronte al rifiuto tessile non è sufficiente costruire una filiera del riuso e del riciclo. In entrambi questi ambiti è necessaria una responsabilità condivisa tra imprese, istituzioni e comunità: serve un lavoro comune fondato su alleanze solide, standard condivisi, competenze trasferibili.

È qui che si riconosce l'**approccio di sistema** che definisce **il nostro modo di stare nel mondo**. Non nasce dall'idea di essere centrali, ma dalla consapevolezza opposta: voler incidere e sapere di non bastare. Così, ci muoviamo continuamente tra due poli.

Da una parte c'è il lavoro quotidiano: organizzare processi e attività, produrre risultati, costruire occupazione reale. Dall'altra la volontà di contribuire a cambiare qualcosa che va oltre noi.

Quando prevale la prima, produciamo valore ma incidiamo poco.

Quando prevale la seconda, raccontiamo il cambiamento senza realizzarlo: è un rischio diffuso da cui vogliamo stare lontani.

La nostra scelta è diversa: stare nel sistema, non chiamarci fuori, **portando un contributo reale e verificabile**.

I nostri 30 anni di storia ci hanno insegnato che un'impresa non è definita solo dalla dimensione dei risultati, ma dalla capacità di abitare questa tensione e muoversi continuamente tra le sue polarità. Non è un equilibrio fermo, ma un movimento stimolante e generativo, che richiede **lucidità**: la capacità di vedere insieme il quadro generale e il dettaglio concreto, sapendo che ogni prospettiva illumina qualcosa ma nessuna è sufficiente. Perché l'approccio di sistema implica anche rinunciare a una parte di protagonismo per generare un impatto maggiore, **moltiplicando ciò che si è costruito**. Perché questo accada, bisogna prima fare, comprendere, rileggere e poi condividere: solo così il risultato diventa patrimonio comune e produce cambiamento reale.

Ed è proprio la **voglia di cambiamento reale** che ci spinge, ogni giorno, a cercare persone, imprese, associazioni, istituzioni ed enti pubblici che abbiano voglia – davvero – di fare sistema insieme a noi; per costruire un pezzo di **futuro sostenibile con visione concreta, passione e competenza**.

Barbara Barozzi
La Presidente

Michele Pasinetti
Il Direttore Generale

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007;
- Nuova disciplina dell'impresa sociale (D.lgs. 112/2017): si stabilisce anche per le 5 cooperative sociali e loro consorzi l'obbligo di redazione di bilancio sociale, a partire dal bilancio sociale 2020 in approvazione nel 2021;
- Decreto 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore". Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (GU n. 186 del 09/08/2019).

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 29/05/2026.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

▼ Informazioni generali

CAUTO - CANTIERE AUTOLIMITAZIONE SOC. COOP. SOCIALE A R.L.

Sede in BRESCIA - VIA BUFFALORA, 3/E

Capitale Sociale Euro 1.071.941,40

Iscritta alla C.C.I.A.A. di BRESCIA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03329360170

Partita IVA: 03329360170 - N. Rea: 360166

N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A110369
Telefono	0303690311
Fax	0303690399
Sito Web	www.cauto.it
Email	ufficiolegale@cauto.it
PEC	cauto@pec.cauto.it
Codici Ateco	38.11.00

Aree territoriali di operatività

La cooperativa sociale CAUTO opera a Brescia e nella provincia. La territorialità connota da sempre le attività e i servizi svolti per il raggiungimento della mission della cooperativa sociale.

Valori e finalità perseguite

Rif. Art. 3 – Scopo mutualistico, Statuto CAUTO 2024

CAUTO opera secondo i principi della mutualità senza fini di lucro, perseguendo l'interesse generale della comunità attraverso l'integrazione sociale e lavorativa di persone in situazione di svantaggio. L'azione cooperativa è orientata alla promozione umana e all'inclusione, assumendo il lavoro come strumento di dignità, autonomia e partecipazione attiva alla vita sociale.

La cooperativa si ispira ai valori della solidarietà, della centralità della persona, della responsabilità condivisa e della valorizzazione degli ambienti di vita, promuovendo relazioni fondate su rispetto, collaborazione e corresponsabilità. Lo sviluppo economico è inteso come leva per generare impatto sociale positivo, integrando dimensione ambientale, sociale ed economica in una prospettiva di sostenibilità. La cooperazione rappresenta non solo una forma giuridica, ma un metodo di lavoro: costruire reti tra enti pubblici, imprese e terzo settore per produrre valore durevole per il territorio.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

Rif. Artt. 4 e 5 – Oggetto sociale, Statuto CAUTO 2024

In coerenza con le proprie finalità mutualistiche, CAUTO esercita attività di gestione integrata dei servizi ambientali, promuovendo la prevenzione dei rifiuti, il riuso e il recupero dei materiali e contribuendo alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità dei territori. La cooperativa progetta e gestisce servizi di raccolta, trattamento e valorizzazione dei rifiuti, manutenzione del verde e degli spazi pubblici, attività di facility management e servizi tecnici e logistici, con un'attenzione costante alla creazione di opportunità di inserimento lavorativo.

L'oggetto sociale comprende inoltre attività di formazione, educazione ambientale e consulenza, lo sviluppo di progetti innovativi anche in ambito energetico e tecnologico – incluse le comunità energetiche rinnovabili – e tutte le iniziative funzionali al perseguimento delle finalità sociali. Attraverso tali attività, CAUTO si configura come impresa sociale che coniuga produzione di servizi, innovazione e inclusione, operando in una logica di sostenibilità integrata e di generazione di valore per soci e comunità.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

▼ Reti associative:

Denominazione	Anno
Rete RIUSE	2017
Rete 14 Luglio	2016
Confcooperative	1996
Idee in Rete	2021
Solid'R - Federation Resources	2019
Retessile	2025

▼ Consorzi

Nome
Idee in Rete Consorzio Nazionale
Sol.Co. Consorzio di Cooperative Sociali S.C.S.
Consorzio Koinon
CGM Finance
Consorzio Cantieraperto - Soc. Coop. Sociale ONLUS

▼ Altre partecipazioni e quote:

Denominazione	Quota €
Koinon	2.500,00
Idee in Rete	2.500,00
Cantieraperto	16.500,00
Cnt&t	4.000,00
Cgm finance	13.000,00

Solco	16.850,00
Omnis Italia srl	550,00
Power Energia	5.300,00
Brescia Est	200,00
Bcc del Garda	6.708,00
Cantiere del Sole	10.121,44
Assocoop	250,00
Banca Etica	1.525,00
Cooperfidi	17.236,58
Cer.ca	258,20

Contesto di riferimento

L'attività di CAUTO nasce per rispondere a bisogni sociali, economici e ambientali che emergono nei territori in cui opera. La cooperativa interviene su tre ambiti principali: l'accesso al lavoro per persone in situazione di fragilità o esclusione dal mercato occupazionale, la necessità di rafforzare servizi e reti di welfare comunitario capaci di contrastare isolamento e povertà, e la gestione sostenibile delle risorse e dei rifiuti, promuovendo modelli di economia circolare e comportamenti responsabili. Attraverso servizi operativi, progettazione territoriale e percorsi di innovazione sociale, CAUTO contribuisce a costruire risposte integrate che coinvolgono istituzioni pubbliche, imprese, terzo settore e cittadini, con l'obiettivo di generare opportunità di inclusione, sviluppo locale e sostenibilità ambientale.

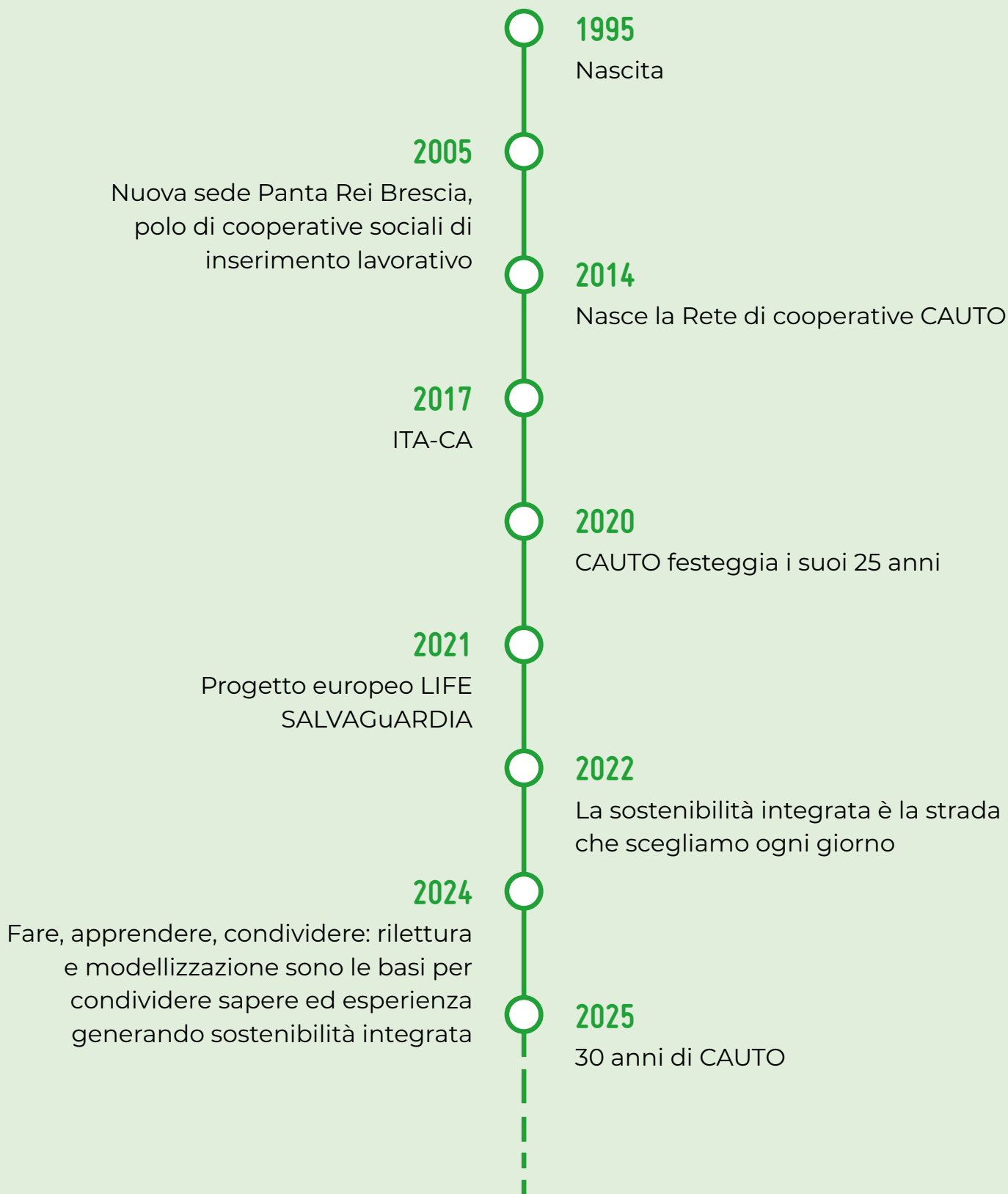
Dati e informazioni

Le necessità a cui CAUTO risponde emergono sia dall'osservazione diretta dei territori sia dall'analisi di dati istituzionali sul mercato del lavoro e sulle nuove fragilità sociali. Negli ultimi anni si registra, da un lato, una crescente difficoltà delle imprese nel reperire personale e, dall'altro, la presenza di persone che restano escluse dal lavoro: giovani NEET, persone con fragilità psichiche o relazionali, migranti, persone con dipendenze o percorsi giudiziari. Questo evidenzia un forte mismatch tra domanda e offerta di lavoro, in cui una parte della popolazione rimane ai margini nonostante il fabbisogno occupazionale. Queste dinamiche sono confermate dai dati nazionali e regionali sul lavoro e sulla povertà (ISTAT, Regione Lombardia) e trovano riscontro nelle segnalazioni provenienti dai servizi sociali, sanitari e di mediazione lavorativa con cui la cooperativa collabora. Anche l'esperienza

operativa di CAUTO – attraverso le richieste di inserimento lavorativo, i percorsi di tirocinio e il lavoro con gli enti invianti – rappresenta una fonte diretta di conoscenza dei bisogni emergenti e delle trasformazioni del mercato del lavoro locale.

Storia dell'organizzazione

CAUTO Cantiere Autolimitazione nasce sotto il cappello giuridico della cooperativa sociale di inserimento lavorativo nel 1995 a Brescia, per promuovere la dignità della persona umana in condizioni di disagio estremo e povertà, attraverso attività lavorative ambientali inclusive.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
116	Soci cooperatori lavoratori
22	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
12	Soci sovventori e finanziatori

151 totali

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

▼ Dati amministratori – CdA

Nome e cognome	Tipo Socio	Persona svantaggiata	Rappresentante di persona giuridica – società	Tipo persona giuridica	Sesso	Età	Data nomina	Nr mandati	Presenza in CdA di società controllate o parte del gruppo/ rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Barbara Barozzi	cooperatori lavoratori	No	Sì	Privato	Femmina	40	29/05/2025	4	No	Presidente
Luigi Moraschi	cooperatori lavoratori	No	Sì	Privato	Maschio	55	29/05/2025	4	No	Vice presidente
Valerio Ciconte	cooperatori lavoratori	No	No		Maschio	39	29/05/2025	1	Sì	Consigliere

Carlo Dalledonne	cooperatori lavoratori	No	No	Maschio	42	29/05/2025	1	Sì	Consigliere
Paolo Mostarda	cooperatori lavoratori	No	No	Maschio	61	29/05/2025	2	No	Consigliere
Massimo Rizzardi	cooperatori lavoratori	No	No	Maschio	42	29/05/2025	2	No	Consigliere
Laura Rocca	cooperatori lavoratori	No	No	Femmina	40	29/05/2025	1	No	Consigliera
Cristian Greci	cooperatori lavoratori	No	No	Maschio	50	29/05/2025	3	No	Consigliere

Modalità di nomina e durata carica

Rif. Artt. 31 e 32 – Statuto CAUTO 2024

La cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile di membri, da tre a undici, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza degli amministratori è scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. Ai soci sovventori non può essere attribuito il diritto di eleggere più di un terzo dei componenti del Consiglio.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili nei limiti previsti dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione, una volta insediato, elegge al proprio interno il Presidente.

A partire dal percorso soci avviato nel 2017, CAUTO ha inoltre adottato linee guida per le elezioni del Consiglio di Amministrazione che rafforzano la partecipazione della base sociale: il CdA uscente presenta il proprio programma tenendo conto delle candidature e delle proposte espresse dai soci, favorendo un mandato condiviso e una responsabilità amministrativa generata e approvata dalla comunità cooperativa. Sono state inoltre sperimentate modalità di partecipazione e confronto, anche attraverso strumenti digitali, per ampliare il coinvolgimento dei soci nel processo elettivo.

N. di CdA/anno

n. 18 convocazioni del CdA con partecipazione al 100%

Tipologia organo di controllo

Collegio Sindacale composto da:

Dott. Marco Valenti - Presidente

Dott.ssa Giuliana Chiarini

Dott.ssa Mariarosa Maffetti

Società di Revisione:

REVIDEA

▼ Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	Assemblea soci	16/03/2023	1. Cenni andamento economico anno 2022. 2. Aggiornamento progettualità in corso. 3. Lettura verbale di revisione annuale Confcooperative.	50,33	8,05
2023	Assemblea soci	24/05/2023	1. Presentazione e Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022; deliberazioni inerenti e conseguenti. 2. Presentazione e Approvazione Bilancio sociale 2022; deliberazioni inerenti e conseguenti.	48,32	18,12
2023	Assemblea soci	18/12/2023	1. Nomina Società di Revisione per superamento limite ai sensi dell'art. 15 L.59/92. 2. Aggiornamento attività Cooperativa 2023.	46,30	10,73

2024	Assemblea soci	22/05/2024	<p>Parte Straordinaria</p> <p>1. Abrogazione dello statuto vigente e adozione nuovo statuto: delibere inerenti e conseguenti.</p> <p>Parte Ordinaria:</p> <p>1. Proposta modifiche Regolamento Ristorni</p> <p>2. Presentazione e Approvazione del progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023: delibere inerenti e conseguenti</p> <p>3. Destinazione del risultato di esercizio comprensivo dei ristorni: delibere inerenti e conseguenti;</p> <p>4. Presentazione e Approvazione Bilancio sociale 2023; delibere inerenti e conseguenti.</p>	54,30	13,20
2024	Assemblea soci	17/12/2024	<p>1. Cenni andamento economico anno 2024.</p> <p>2. Avvio percorso per il rinnovo cariche di Consiglio di Amministrazione 2025/2027.</p> <p>3. Lettura verbale di revisione annuale Confcooperative.</p>	56,30	13,90
2025	Assemblea soci	29/05/2025	<p>1. Presentazione e Approvazione del progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024: delibere inerenti e conseguenti.</p> <p>2. Destinazione del risultato di esercizio: delibere inerenti e conseguenti.</p> <p>3. Presentazione e Approvazione Bilancio sociale 2024: delibere inerenti e conseguenti.</p> <p>4. Elezione del Consiglio di Amministrazione e compenso amministratori.</p> <p>5. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione relativo compenso triennale.</p> <p>6. Approvazione e trattamento nuovi limiti Prestiti Sociali.</p>	72,00	22,00

Nessun intervento da segnalare, tutti gli intervenuti dichiarano di essere pienamente informati sull'ordine del giorno, anche grazie alla messa a disposizione nell'area riservata ai soci della documentazione oggetto di deliberazione.

Nel corso del 2025 si sono realizzati **4 incontri dedicati ai soci in plenaria** con questi oggetti di discussione:

- 3 incontri dedicati al percorso di elezione del CDA, due di affondo su tematiche specifiche oggetto di lavoro della cooperativa e uno di presentazione del piano di futuro e della squadra proposta.
- 1 incontro dedicato al prestito soci: presentazione dello strumento dedicata soprattutto ai soci nuovi.

Corso soci

Anche nel 2025 si sono svolti gli incontri relativi al percorso soci con i lavoratori e le lavoratrici. Il primo incontro in orario di lavoro, mentre il secondo su base volontaria per chi ha dimostrato maggior interesse nella scelta di diventare socio o socia.

Nel 2025 sono state coinvolte 38 persone nella prima fase, di queste,

10 persone hanno partecipato anche alla seconda parte del percorso.

8 fra lavoratori e lavoratrici sono poi diventati soci nel corso dell'anno.

Mappatura dei principali stakeholder

▼ Tipologia di Stakeholder

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	
Personale	Percorsi partecipati che prevedono il coinvolgimento diretto di lavoratori e lavoratrici.	Informazione, Consultazione, Co-gestione
Soci	Incontri assembleari e incontri soci dedicati a temi specifici.	Informazione, Consultazione, Co-gestione
Finanziatori	Percorso relativo al bilancio di sostenibilità.	Consultazione
Clienti/Utenti	Percorso relativo al bilancio di sostenibilità.	Consultazione
Fornitori	Azioni di comunicazione esterna.	Informazione
Pubblica Amministrazione	Relazione ampiamente descritta nel capitolo delle attività.	Informazione, Consultazione, Co-progettazione
Collettività	Azioni di comunicazione esterna	Informazione

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Composizione del personale

Contratto a tempo Indeterminato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai Fissi	Operai Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	9	4	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	12	2	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	9	5	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	10	1	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	18	8	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	12	14	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	9	21	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	33	52	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	22	87	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	3	10	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	7	33	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	9	38	0	0
Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
284	78	265	97	67	165	196

Contratto a tempo Determinato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Aventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	4	1	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	1	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	1	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	1	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	1	3	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	2	6	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	3	10	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	1	6	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	2	10	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	11	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	9	0	0
Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 3 50	Totale over 50
49	11	34	26	26	26	20

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	1	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	8	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	1	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	1	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	1	0	0	0
Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
1	2	0	3	1	9	2

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

▼ Cessazioni

N.	Cessazioni
99	Totale cessazioni anno di riferimento
80	di cui maschi
19	di cui femmine
37	di cui under 35
36	di cui over 50

▼ Assunzioni / Stabilizzazioni

N.	Assunzioni
107	Nuove assunzioni anno di riferimento*
90	di cui maschi
17	di cui femmine
40	di cui under 35
31	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
50	Stabilizzazioni anno di riferimento*
36	di cui maschi
14	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

*da determinato a indeterminato

▼ **Composizione del personale per anzianità aziendale**

In forza al 2025	
Totale	500
> 20 anni	26
11-20 anni	98
6-10 anni	83
< 6 anni	293

N. dipendenti	Profili
500	Totale dipendenti
1	Direttore generale
10	Direttori
29	Responsabili
30	Coordinatori
42	Capisquadra
291	Operatori
97	Impiegati

N. tirocini, stage e servizio civile	
34	Totale tirocini e stage
34	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

▼ Livello di istruzione del personale occupato

N. Lavoratori	
4	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
62	Laurea Magistrale
4	Master di I livello
41	Laurea Triennale
129	Diploma di scuola superiore
181	Licenza media
79	Altro

▼ Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non

N. Totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
167	Totale persone con svantaggio	167	0
48	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	48	0
41	persone con disabilità psichica L 381/91	41	0
30	persone con dipendenze L 381/91	30	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
7	persone detenute e in misure alternative L 381/91	7	0
17	persone con disagio sociale (non certificate) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	17	0
23	pazienti psichiatrici	23	0
1	categorie protette art.18 L 68/99	1	0

19 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa.

115 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato.

▼ Volontari

N. Volontari	Tipologia Volontari
23	Totale volontari
23	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Natura delle attività svolte dai volontari

La maggior parte dei volontari sono impegnati nelle azioni di recupero e selezione del cibo scartato per la dispensa sociale. Altri sono dedicati al settore Officina sociale, al tema welfare e al negozio dell'usato Spigolandia.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

▼ Formazione professionale

Ore totali	Tema formativo
508	Specifiche di mansione

▼ Formazione salute e sicurezza

Ore totali	Tema formativo	Obbligatoria/ non obbligatoria
2116	Salute e sicurezza	Sì
1706	Salute e sicurezza	No

▼ **Altra formazione**

Ore totali	Tema formativo	Obbligatoria/ non obbligatoria
232	Soft Skills	No
140	Gestione dei dati/privacy	No
1796	Diversity & Inclusion	No
569	Ambiente/rifiuti	No
212	Certificazioni/assetto sociale	No

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Altro	35.532,69
Organi di controllo	Altro	41.800,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: CCNL delle Cooperative Sociali.

Rapporto tra retribuzione annua lorda max e min dei lavoratori dipendenti dell'ente

80168,67/18357,97€

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ: DIMENSIONI DI VALORE E OBIETTIVI DI IMPATTO

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche “comunitarie”

Per CAUTO “fare sistema” significa riconoscere che l'impatto sociale ed economico non può essere generato da un singolo soggetto, ma nasce dall'incontro tra competenze, responsabilità e interessi differenti. Questo approccio nasce dalla consapevolezza che le sfide sociali e ambientali richiedono risposte collettive, radicate nel contesto locale e orientate alla creazione di valore condiviso. Per questo è necessario alternare momenti di sperimentazione interna a momenti di apertura, mettendo a disposizione risorse, know-how e capacità organizzativa dentro alle reti territoriali. L'obiettivo non è moltiplicare progetti, ma incidere sui meccanismi che producono esclusione o inefficienza, trasformando criticità locali in opportunità condivise di sviluppo.

Nel 2025 questo approccio si è concretizzato innanzitutto nella partecipazione attiva alla costruzione di un Protocollo promosso da Confcooperative e Camera di Commercio di Brescia per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Di fronte al paradosso di imprese in cerca di personale e persone escluse dal mercato del lavoro, CAUTO ha contribuito alla costruzione di un modello territoriale che coinvolge istituzioni, associazioni di categoria e cooperative sociali. Il percorso prevede una fase preparatoria in cooperativa, tutoraggio e accompagnamento in azienda, trasformando l'inclusione lavorativa in una leva di competitività economica. Il risultato non è solo l'inserimento di persone vulnerabili, ma la creazione di un ecosistema fatto di imprese, cooperative, istituzioni provinciali e regionali con una visione comune in grado di trasformare una criticità territoriale in un'opportunità di sviluppo. È solo l'inizio di un cambiamento più ampio, che vede nel lavoro inclusivo non un gesto di solidarietà, ma una strategia di sviluppo territoriale.

Lo stesso principio ha guidato nel 2025 anche la partecipazione di CAUTO al bando “ZeroNeet – Reti di opportunità” di Regione Lombardia; all'interno del territorio provinciale CAUTO ha assunto il ruolo di capofila del progetto FLOW – Green Academy. Il progetto sarà operativo da marzo 2026 per 30 mesi e vedrà CAUTO impegnata a coordinare un partenariato che coinvolgerà cooperative, enti pubblici, scuole, imprese e realtà del terzo settore operanti su una vasta porzione di territorio provinciale.

Il progetto si inserisce in continuità con il lavoro già avviato negli anni precedenti sul tema dei giovani e delle competenze, in particolare con l'esperienza di Green Academy sul territorio del Garda, ma ne amplia la prospettiva strategica e territoriale: da intervento progettuale a favore del Garda bresciano a costruzione di un'infrastruttura territoriale stabile.

L'azione non si limiterà all'accompagnamento dei giovani, ma costruirà un'offerta integrata, evitando sovrapposizioni tra servizi e garantendo una copertura territoriale omogenea.

Attraverso questo approccio esperienze singole possono diventare un modello condiviso e replicabile, capace di affrontare strutturalmente il fenomeno dei giovani esclusi da formazione e lavoro, rafforzando una risposta coordinata dell'intero territorio.

Anche la partecipazione alla progettazione del Polo del Riuso del Comune di Brescia rappresenta un esempio concreto di come CAUTO interpreti il fare sistema su un tema proprio dell'economia circolare. Il Polo del Riuso è il progetto voluto dal Comune di Brescia che porterà alla definizione

di uno spazio fisico dedicato al riuso di beni prima che diventino rifiuti, con l'obiettivo di coniugare sostenibilità ambientale e inclusione sociale. Il progetto nasce dalla volontà di superare singole iniziative virtuose ma frammentate, per costruire un modello territoriale coordinato replicabile su scala più ampia.

In questo quadro che vede la regia di Confcooperative Brescia in partnership con l'amministrazione comunale, CAUTO ha partecipato attivamente alla definizione delle linee guida che accompagneranno nei prossimi anni lo sviluppo del progetto.

Il Polo si inserisce in una più ampia strategia cittadina di prevenzione dei rifiuti e mira a valorizzare i beni attraverso percorsi di recupero, scambio e rigenerazione, favorendo al contempo opportunità di inserimento lavorativo.

Infine, in ottica futura e in preparazione all'apertura a Desenzano del Garda del nuovo polo dello sviluppo sostenibile, che prevede al suo interno anche la realizzazione di un innovativo impianto per la preparazione al riciclo di materiale tessile, CAUTO ha investito in modo significativo nel lavoro di relazione con il territorio.

La collaborazione attiva con il Comune di Desenzano e la multiutility Garda Uno è per CAUTO condizione indispensabile per costruire un intervento realmente di sistema. Più che un semplice accordo operativo, il percorso ha riguardato la condivisione degli obiettivi per generare opportunità occupazionali e valore sociale. Il futuro polo dello sviluppo sostenibile non nasce quindi come infrastruttura isolata, ma come esito di una rete territoriale costruita progressivamente. In questa prospettiva il polo si configura come un nodo stabile di collaborazione tra enti, imprese e comunità locale, rafforzando un ecosistema di economia circolare fondato sulla cooperazione tra attori diversi e sulla corresponsabilità nel raggiungimento di obiettivi comuni.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder

L'inserimento lavorativo IN e PER CAUTO

Nel corso del 2025 CAUTO ha sviluppato e concluso un percorso strutturato e partecipato finalizzato a rileggere, patrimonializzare e condividere il proprio approccio all'inclusione lavorativa, trasformandolo da pratica consolidata a modello replicabile e trasferibile.

L'obiettivo non era introdurre nuove attività, ma patrimonializzare un cambiamento già in atto: rendere esplicita una visione comune affinché tutte le funzioni della cooperativa potessero interpretarla in modo coerente, sia all'interno dell'organizzazione sia nella relazione con imprese, enti pubblici e comunità.

Il processo ha coinvolto progressivamente diversi livelli organizzativi e professionali, con l'intento di costruire una reale condivisione del tema della fragilità e del lavoro.

Fase 1: Elaborazione interna del modello

Tra agosto 2024 e aprile 2025 si sono svolti 11 incontri di lavoro che hanno coinvolto la Direzione Generale, l'area Risorse Umane, l'ufficio Comunicazione e l'ufficio Innovazione.

In questa fase il gruppo ha lavorato su tre principali dimensioni:

- allineamento dei numerosi progetti attivi sul tema dell'inclusione lavorativa;
- rilettura critica dell'esperienza maturata negli anni;
- formulazione di un modello comune e del posizionamento della cooperativa nel sistema territoriale.

Il confronto ha portato a riconoscere l'inserimento lavorativo non più come ambito circoscritto a una specifica équipe, ma come strategia d'impresa trasversale a tutte le funzioni: educativa, tecnica, produttiva e gestionale. Parallelamente è emersa la necessità di superare una narrazione di tipo assistenziale per affermare un approccio professionale, capace di essere raccontato, trasferito e utilizzato anche da altri attori.

Fase 2: Condivisione e interpretazione organizzativa

Nel mese di giugno 2025 si è svolto un incontro di presentazione interna finalizzato a condividere il cambiamento con un gruppo più ampio di responsabili e referenti, circa 40 persone.

I partecipanti sono stati coinvolti poi in un secondo momento di lavoro, durante il quale ciascuno ha tradotto il modello nella propria operatività quotidiana, individuando modalità concrete di applicazione nel proprio ruolo.

Questa fase ha consentito di costruire un linguaggio comune e di chiarire che l'inclusione non è solo accoglienza, ma un processo composto da progettazione, accompagnamento, valutazione e corresponsabilità diffusa e che ognuno ne è protagonista esercitando quotidianamente il proprio ruolo.

Fase 3: Strutturazione dell'offerta e apertura verso le imprese

Nell'autunno 2025 il percorso è proseguito con il coinvolgimento di un ulteriore gruppo di lavoro formato da area Commerciale e area Formazione Aziende, incaricato di tradurre il modello in una proposta rivolta al mercato composta da servizi di formazione e consulenza per aziende, terzo settore e PA.

CAUTO si posiziona così come partner capace di accompagnare le imprese nell'analisi dei bisogni, nella progettazione dei percorsi, nella formazione dei tutor e nella valutazione dei risultati.

Il percorso ha permesso di consolidare una governance multistakeholder fondata su corresponsabilità e sistema di relazioni: la fragilità viene considerata una dimensione trasversale che attraversa imprese, istituzioni e comunità. Attraverso questo lavoro CAUTO ha trasformato un patrimonio di pratiche in una strategia condivisa, riconoscendo l'inclusione lavorativa come leva di sostenibilità sociale e sviluppo territoriale.

Partecipazione, inclusione e coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori

Supporto organizzativo e valorizzazione

Nel corso del 2025 CAUTO ha proseguito il lavoro di accompagnamento al cambiamento organizzativo attraverso azioni di valorizzazione, formazione e supporto alle persone, orientate a rafforzare una cultura condivisa fondata su chiarezza dei ruoli, consapevolezza degli obiettivi comuni e collaborazione tra funzioni. L'attenzione non è stata rivolta solo allo sviluppo delle competenze, ma anche alla costruzione di condizioni organizzative che rendano possibile una partecipazione effettiva alla vita della cooperativa.

Formazione e allineamento agli obiettivi

Sono stati attivati percorsi formativi trasversali con l'obiettivo di costruire un linguaggio comune e una visione integrata dell'organizzazione.

Tra questi, il corso sulla parità di genere, avviato a seguito della certificazione UNI/PdR 125 e realizzato con la cooperativa Butterfly (80 ore complessive), ha coinvolto l'intero personale.

Nei percorsi di onboarding per figure di middle e top management e per ruoli di staff strategici è stato inserito un modulo dedicato al posizionamento della cooperativa, per favorire una lettura sistemica delle attività e orientare comportamenti e scelte operative.

È stato inoltre riavviato il percorso sulla sostenibilità integrata, volto a collegare il lavoro quotidiano alla missione della cooperativa e a rafforzare la sostenibilità come responsabilità trasversale a tutte le funzioni.

Supporto organizzativo allo sviluppo

Parallelamente sono stati realizzati interventi di accompagnamento ai settori operativi e agli uffici di staff per chiarire ruoli, responsabilità e attività, migliorare la distribuzione dei carichi di lavoro e sostenere l'introduzione di nuovi modelli di funzionamento. In questo quadro si è concluso nel 2025 il percorso di riorganizzazione dell'area commerciale.

Chiarezza organizzativa e valorizzazione

È stato inoltre strutturato un flusso periodico di aggiornamento rivolto a tutto il personale su progressioni interne, nuovi ingressi e stabilizzazioni contrattuali, con l'obiettivo di favorire trasparenza e riconoscimento dei contributi individuali in una fase di crescita e trasformazione della cooperativa.

Queste azioni sono state accompagnate da incontri periodici con i responsabili, pensati come spazi di confronto e riflessione sul funzionamento organizzativo. Gli incontri hanno consentito di condividere orientamenti, leggere insieme le criticità emergenti, chiarire le responsabilità delle diverse funzioni e rafforzare modalità di collaborazione coerenti tra i settori. Oltre al coordinamento operativo, tali momenti hanno sostenuto la costruzione di una leadership diffusa, capace di tradurre gli obiettivi generali in pratiche quotidiane e di accompagnare le persone nei cambiamenti organizzativi. Il percorso proseguirà negli anni successivi con l'obiettivo di consolidare l'evoluzione avviata e rafforzare il contributo delle persone allo sviluppo della cooperativa.

Per il **trentesimo anniversario** CAUTO ha scelto un segno semplice ma identitario: un badge celebrativo diffuso in tutti i materiali di comunicazione interna ed esterna con il messaggio “fare, apprendere, condividere”. Non un payoff celebrativo, ma una sintesi di ciò che la cooperativa è oggi e del modo in cui guarda al futuro: un’organizzazione che agisce, riflette sulla propria esperienza e restituisce valore alla comunità attraverso il sapere condiviso.

Il 31 agosto il Castello di Brescia ha ospitato la festa dei trent’anni, pensata prima di tutto come momento di partecipazione e coinvolgimento di lavoratori, lavoratrici, soci e socie, volontari e volontarie. La giornata è stata ricca di momenti condivisi: il pranzo in terrazza, le visite guidate ai musei del Castello e le attività per famiglie, il concerto gospel & soul del One Soul Project Choir, aperto anche alla cittadinanza come momento di incontro tra comunità interna e territorio. L’evento ha rappresentato un’occasione di riconoscimento reciproco tra cooperativa e persone che la compongono, rafforzando il senso di appartenenza e la dimensione inclusiva del lavoro come progetto comune.

Nel 2025 CAUTO ha orientato le proprie **scelte di comunicazione interna** verso un maggiore coinvolgimento dei lavoratori, puntando su strumenti più capillari, contenuti più comprensibili e procedure condivise. Sono state introdotte le bacheche digitali e il sistema di notifiche dell’app RU, che permettono di raggiungere tutte le persone anche fuori sede e di diffondere informazioni organizzative, welfare ed eventi in modo continuo e strutturato. Parallelamente è stato svolto un lavoro sulla leggibilità dei messaggi, semplificando il linguaggio e organizzando i contenuti in filoni ricorrenti per favorire orientamento e chiarezza. La comunicazione è stata inoltre affiancata dalla messa a terra di procedure e aggiornamenti organizzativi continuativi, così da rendere le informazioni strumenti di lavoro e non solo notizie. L’obiettivo complessivo è stato trasformare la comunicazione da flusso informativo a leva di coinvolgimento, rafforzando consapevolezza e partecipazione alla vita organizzativa.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione

Capacità di generare occupazione

Prosegue l’impegno per l’inclusione lavorativa di persone svantaggiate ai sensi della L. 381/91, attraverso un **modello consolidato che integra i percorsi professionali con i progetti di vita e di cura delle persone**. L’inserimento lavorativo si costruisce infatti in raccordo con i servizi specialistici che accompagnano ciascuno, aggiungendo la dimensione del lavoro agli altri elementi del percorso di sostegno e autonomia.

Sono da leggere in questo senso le **36 nuove assunzioni** di persone svantaggiate e invalide segnalate dai servizi di cura. **Al 31/12/2025 la percentuale di lavoratori svantaggiati si attesta al 42,8%**, un valore significativamente superiore alla soglia prevista dalla normativa. Un dato che testimonia l’efficacia di un modello che non si fonda esclusivamente sulla presenza dell’équipe socio-educativa, ma su una responsabilità condivisa e diffusa rispetto al tema dell’inclusione lavorativa.

La sfida che coinvolge l’intera organizzazione è creare le condizioni affinché le persone inserite possano acquisire competenze professionali solide, crescere in autonomia e diventare lavoratori a pieno titolo. L’obiettivo è accompagnarle, nell’arco del percorso di inclusione, verso una progressiva

indipendenza dal supporto specialistico, almeno per quanto riguarda la dimensione lavorativa. Si tratta di persone che svolgono attività reali, con dignità e responsabilità, contribuendo al funzionamento dell'impresa e costruendo il proprio sostentamento attraverso il lavoro.

Accanto ai percorsi di inclusione standard, prosegue anche una riflessione operativa sulle **fragilità emergenti**: persone con fragilità non formalmente riconosciute, spesso poco abituate a chiedere o ricevere supporto; giovani esclusi dal mercato del lavoro e dai percorsi formativi, isolati e disillusi (i cosiddetti **NEET**); giovani migranti che cercano opportunità per costruire il proprio futuro e quello delle proprie famiglie lontano dal Paese d'origine.

Nel 2025 CAUTO ha partecipato attivamente alla costruzione di un **Protocollo promosso da Confcooperative e Camera di Commercio di Brescia** per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. L'accordo riconosce il ruolo della cooperazione sociale nel formare e rendere occupabili persone in situazione di fragilità, costruendo una risposta di sistema al fabbisogno delle imprese. Il 2025 rappresenta l'avvio operativo di questa alleanza territoriale, con l'obiettivo di trasformare la collaborazione in opportunità concrete di lavoro inclusivo.

Altro elemento di valore, rispetto al lavoro con le aziende, è stato per tutto il 2025 la **promozione del Bando Imprese Inclusive**, per cui CAUTO, forte dell'esperienza consolidata, ha fornito consulenza e formazione sul tema della Diversità e Inclusione di persone fragili all'interno dei contesti lavorativi. Si sono rivolte a CAUTO 5 aziende profit, una cooperativa sociale e una municipalizzata.

La realtà dei NEET è emersa con particolare evidenza anche all'interno della cooperativa. Il **progetto Green Academy**, conclusosi nel 2025, ha prodotto risultati e apprendimenti significativi, contribuendo a definire un vero e proprio "metodo CAUTO" di accompagnamento. Il modello si fonda su un'attivazione rapida, principalmente attraverso tirocini adeguatamente remunerati, pensati per intercettare e motivare questi ragazzi, offrendo loro un'esperienza protetta ma concreta, in cui sperimentare gradualmente responsabilità, continuità e gestione delle piccole frustrazioni legate al lavoro quotidiano.

I numeri sono significativi:

- 129 giovani NEET intercettati;
- 25 tirocini in CAUTO e 19 in altre cooperative del territorio;
- 40 collocamenti lavorativi;
- 4 rientri nel percorso scolastico.

L'esperienza di Green Academy ha guidato la partecipazione di CAUTO al bando "ZeroNeet – Reti di opportunità" di Regione Lombardia; all'interno del territorio provinciale CAUTO ha assunto il ruolo di capofila del progetto FLOW – Green Academy.

Prosegue il progetto LabORA – Laboratori Occupazionali per Richiedenti Asilo e beneficiari di protezione, avviato nel 2017, attraverso un modello di inclusione fondato sul lavoro di rete con gli enti di accoglienza, sulla valorizzazione del progetto di vita della persona migrante, sulla formazione di tutor/mentori e su una comunicazione capace di coinvolgere l'intera organizzazione. **Dall'avvio del progetto sono stati attivati 73 tirocini extracurricolari**, con 22 assunzioni in CAUTO (30%) e numerosi inserimenti presso aziende del territorio; nel 2025 sono stati attivati 11 tirocini, di cui 7 ancora in corso e 3 esitati in assunzione.

L'impegno costante ha consentito di confermare il riconoscimento Welcome di UNHCR e, nel 2025, di rafforzare la dimensione di sistema attraverso la collaborazione con due aziende bresciane, OMB Technology SPA (Busi Group) e Rubinetterie Bresciane, accompagnate nel percorso di inserimento delle persone tramite il tutoraggio dell'équipe inclusione lavorativa.

Capacità di Mantenere Occupazione

Da alcuni anni CAUTO utilizza il tirocinio come strumento di osservazione e accompagnamento graduale, offrendo agli enti invianti uno spazio tutelato per valutare le persone senza la pressione immediata della produttività. **Nel 2025 sono stati attivati 58 tirocini**, metà con finalità collocativa; **7 hanno portato ad assunzione** in cooperativa (24%), cui si aggiungono 2 inserimenti derivanti da tirocini con finalità sociale. Si tratta di un elemento di valore che conferma quanto il tirocinio sia funzionale a percorsi gradualmente, in cui le persone possono sperimentarsi e far emergere capacità lavorative spesso inattese. I Laboratori Occupazionali del settore Cernita rappresentano un contesto privilegiato di osservazione e accompagnamento, in cui persone inizialmente lontane dal lavoro possono evolvere verso proposte occupazionali strutturate, in collaborazione con i servizi invianti.

Un ulteriore elemento di stabilità occupazionale riguarda l'attenzione alle fragilità che emergono nel corso del rapporto di lavoro. La presenza di "antenne sensibili" nei settori consente di intercettare precocemente situazioni di difficoltà e di attivare percorsi di cura in raccordo con i servizi territoriali. Nel 2025 sono state attenzionate 4 situazioni, due delle quali hanno portato al riconoscimento di nuovi certificati di svantaggio, permettendo la costruzione di percorsi di sostegno mirati.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita

Welfare

Il 2025 è stato un anno ricco di iniziative dedicate al benessere delle lavoratrici e dei lavoratori della cooperativa.

Lo Sportello Welfare, attivo in tutte le sedi operative per un totale di 26 ore settimanali, favorisce la diffusione capillare delle informazioni e la partecipazione alle iniziative promosse dalla cooperativa. Il referente welfare accompagna inoltre, quando necessario, colleghe e colleghi nell'approfondimento e nell'accesso ai servizi disponibili.

Particolare attenzione è stata dedicata alla Sanità Integrativa, che con il rinnovo del CCNL è stata ampliata in termini di prestazioni e coperture. Durante il primo semestre la cooperativa ha promosso un'attività informativa diffusa, dedicando un'ora nelle riunioni di settore alla presentazione delle opportunità offerte dal piano sanitario e delle modalità di utilizzo. L'ufficio Risorse Umane e il referente welfare accompagnano inoltre tutte le persone che ottengono un contratto a tempo indeterminato nella conoscenza e nell'accesso alle prestazioni.

Nel 2025 circa l'**81% del personale avente diritto ha utilizzato la sanità integrativa:**

i beneficiari sono stati 386 (318 nel 2024), per un totale di 586 prestazioni richieste (496 nel 2024); a fronte di richieste per 55.270 € (39.608 € nel 2024), sono stati erogati rimborsi per 38.922 € (27.670 € nel 2024).

Sempre nell'ambito della promozione della salute, la partecipazione al progetto territoriale "Nutrizione e Salute per il benessere" ha permesso a 18 lavoratrici e lavoratori di usufruire gratuitamente di un check-up nutrizionale personalizzato, di un piano alimentare dedicato e di una visita finale di verifica.

Tra le iniziative di welfare rientrano anche i **servizi salva-tempo, pensati per favorire l'equilibrio tra vita privata e lavoro:**

- Officina meccanica interna, con oltre 300 interventi sulle auto dei dipendenti;
- Servizio di stireria, utilizzato stabilmente da circa 44 persone, per un totale di 2.150 kg di capi stirati nell'anno;
- Servizio di ritiro pacchi per acquisti online, gestito dalla segreteria, che nel 2025 ha registrato un incremento del 15%, con 1.886 pacchi consegnati (oltre 7 al giorno).

Prosegue inoltre l'attività della **Dispensa Sociale CAUTA**, iniziativa storica della cooperativa che distribuisce generi alimentari recuperati al personale: oltre 320 lavoratrici e lavoratori la frequentano almeno una volta al mese e nel 2025 sono stati **redistribuiti circa 88.000 kg di alimenti**.

Tra le azioni a sostegno della mobilità sostenibile è attiva anche la convenzione con Brescia Trasporti, che consente di ottenere uno sconto sugli abbonamenti semestrali o annuali al trasporto pubblico per il tragitto casa-lavoro: nel 2025 ne hanno beneficiato 27 lavoratrici e lavoratori.

Infine, nell'ottobre 2025 sono stati organizzati due incontri formativi dal titolo "Come orientarsi nel mercato dell'energia", realizzati con il supporto di un tutor per l'energia domestica della rete Assist. L'iniziativa, rivolta al contrasto della fragilità energetica di genere, ha coinvolto 10 lavoratrici in due sessioni formative di quattro ore ciascuna.

Azioni di miglioramento degli spazi comuni

Nel corso del 2025 CAUTO ha avviato un percorso strutturato di riqualificazione e miglioramento di alcuni spazi della sede principale, su mandato del Direttore Generale. L'intervento, inizialmente avviato come sperimentazione su alcuni uffici direzionali (Ufficio Direttore Risorse Umane e Ufficio Direttore Generale), ha portato alla costituzione, a metà 2025, di un **Team Building** coordinato dall'area Immobili, con l'obiettivo di dare continuità e visione organica al lavoro.

La visione che orienta il progetto è rendere l'immagine della cooperativa – negli spazi fisici e nell'immagine coordinata che li attraversa – coerente, riconoscibile e allineata all'identità organizzativa. L'obiettivo è **rendere gli ambienti più accoglienti, funzionali e confortevoli**, rafforzando la percezione di attenzione e cura verso chi li vive quotidianamente e verso chi vi accede dall'esterno.

In ogni intervento si è cercato di tradurre visivamente i tre temi identitari della cooperativa – Qualità, Ambiente, Persone – attraverso scelte stilistiche coerenti con la nuova immagine coordinata, l'utilizzo di colori caldi e tonalità del verde, l'inserimento di pannelli e segni grafici distintivi, nonché l'impiego di arredi e complementi di recupero. Gli spazi diventano così parte integrante del racconto organizzativo: ambienti che comunicano competenza, coerenza e sostenibilità anche attraverso l'impatto visivo.

Il percorso proseguirà nel prossimo biennio con interventi sugli uffici, in coerenza con le priorità e con le esigenze di chi li utilizza quotidianamente.

Il progetto si configura non solo come riqualificazione di spazi, ma come azione di benessere organizzativo: lavorare in ambienti coerenti, curati e funzionali contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza e a rendere tangibile l'attenzione della cooperativa verso le persone.

Qualità e accessibilità ai servizi

Il percorso avviato nel 2024, orientato a rendere più leggibile e trasparente l'operato di CAUTO, ha trovato nel 2025 una concreta evoluzione negli strumenti di presentazione e accesso ai servizi. Dopo il lavoro sui report di restituzione ai clienti e sulla mappatura dell'offerta, l'attenzione si è concentrata sulla **costruzione di canali capaci di rendere immediatamente comprensibile l'identità della cooperativa e l'insieme delle attività svolte**.

In questa direzione si inserisce il lancio del **nuovo sito cauto.it**, progettato per migliorare la navigabilità, la chiarezza dei contenuti e l'accessibilità delle informazioni. Il sito è stato ripensato come punto di ingresso unitario ai servizi: non solo vetrina informativa, ma strumento operativo capace di orientare utenti diversi – enti pubblici, imprese, cittadini – nella comprensione dell'offerta e delle modalità di attivazione. L'attenzione alla struttura dei contenuti, al linguaggio e ai criteri di accessibilità digitale ha reso la piattaforma un supporto concreto alla relazione con gli stakeholder.

Accanto al sito sono stati realizzati **due nuovi strumenti di presentazione**. Il primo, dedicato al "Chi siamo", restituisce in modo sintetico e coerente identità, valori e modello organizzativo della cooperativa, facilitando la comprensione del ruolo di CAUTO anche da parte di interlocutori non ancora in relazione con l'ente. Il secondo raccoglie in modo sistematico l'intera offerta dei servizi, organizzandola in una struttura modulare che consente di individuare rapidamente ambiti di intervento, destinatari e modalità operative.

Questi strumenti rafforzano quanto avviato negli anni precedenti: **trasformare la complessità dell'organizzazione in comunicazione accessibile**. L'obiettivo non è solo informare, ma rendere possibile una relazione più consapevole, favorendo scelte informate e una maggiore partecipazione degli interlocutori al valore generato.

Nella stessa direzione si colloca anche il lavoro sviluppato sul **report** relativo al servizio di **raccolta abiti** redatto nel 2025 in occasione dei dieci anni di attività a Brescia. Il report, dedicato al Comune di Brescia, è stato pensato non solo come restituzione tecnica ma come strumento di comprensione del valore generato dal servizio. Il documento mette in relazione dimensioni ambientali, sociali ed economiche: dall'aumento delle quantità raccolte e del riuso alla creazione di opportunità lavorative per persone in situazione di fragilità, fino al risparmio per l'amministrazione pubblica. Il report diventa così un dispositivo di dialogo che rende visibile ciò che normalmente resta implicito: dietro ogni contenitore non c'è solo gestione del rifiuto, ma un sistema che produce inclusione, riduzione degli impatti e benefici per la comunità.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building

Settore Officina Sociale

Officina Sociale opera all'interno della comunità territoriale con l'obiettivo di intercettarne i bisogni e valorizzarne le risorse nell'ambito del welfare comunitario e della coesione sociale.

I servizi sviluppati da Officina Sociale contribuiscono alla costruzione di una infrastruttura sociale territoriale capace di prendersi cura del bene comune: spazi, risorse materiali, cittadini attivi e relazioni diventano elementi di un sistema che contrasta l'isolamento, riduce la frammentazione degli interventi e offre risposte concrete alle fragilità sociali.

Attivazione di processi di community building e capacity building

Officina Sociale promuove processi di rigenerazione del tessuto sociale locale attraverso l'integrazione di strategie di community building (costruzione di comunità) e capacity building (sviluppo delle competenze).

Il metodo si basa su processi partecipativi, attivati attraverso focus group e laboratori di progettazione condivisa dedicati a specifici target o temi – come giovani, volontariato, economia circolare o contrasto allo spreco alimentare. L'obiettivo è generare nuove forme di prossimità, contrastando l'isolamento sociale e promuovendo pratiche di sostenibilità ambientale.

A queste attività partecipative si affiancano percorsi formativi dedicati a temi chiave per lo sviluppo delle comunità locali, tra cui:

- valorizzazione delle risorse alimentari e contrasto allo spreco;
- comunicazione sociale e strumenti digitali per l'accessibilità dei servizi;
- modelli di sharing economy basati sul riuso e sulla condivisione di beni e competenze.

L'obiettivo non è soltanto rafforzare le competenze delle singole persone o organizzazioni, ma costruire reti territoriali stabili tra cittadini, gruppi informali ed enti del terzo settore.

Trasparenza verso la comunità: accountability e cultura del dato

Per Officina Sociale la trasparenza non rappresenta soltanto un obbligo di rendicontazione, ma una forma di responsabilità verso la comunità. In questa prospettiva il dato non è considerato un elemento statico, ma uno strumento capace di raccontare il valore sociale generato dalle attività.

Il lavoro si concentra quindi sulla costruzione di una cultura del dato condivisa, che consenta alle organizzazioni del territorio di utilizzare strumenti digitali e metodologie di analisi per monitorare e comunicare in modo chiaro i risultati raggiunti.

Questo approccio si sviluppa attraverso:

- percorsi di formazione e accompagnamento, finalizzati a rendere enti e reti territoriali autonomi nell'uso degli strumenti di monitoraggio e comunicazione;
- valutazione del cambiamento, che supera la semplice misurazione delle attività per concentrarsi sugli effetti reali delle azioni sociali;
- sistemi di tracciabilità dei beni e delle risorse, che permettono di monitorare i flussi di beni e beneficiari e di leggere i dati sia a livello operativo che strategico.

Sviluppo e promozione di network collaborativi

Un'ulteriore dimensione del lavoro di Officina Sociale riguarda la costruzione e il consolidamento di reti collaborative territoriali, capaci di trasformare aggregazioni temporanee in ecosistemi di cooperazione stabili.

Questo processo si sviluppa su tre livelli:

- facilitazione della co-progettazione, attraverso tavoli partecipativi che utilizzano metodologie di design thinking sociale per far emergere bisogni e costruire risposte condivise;
- project management e governance di rete, per gestire la complessità dei partenariati e mantenere nel tempo l'allineamento tra obiettivi e azioni;
- empowerment delle figure di facilitazione territoriale, attraverso percorsi di formazione dedicati allo sviluppo di competenze relazionali e gestionali.

In questo modo il network non rimane una semplice somma di soggetti, ma diventa un attore collettivo capace di mobilitare risorse, generare innovazione e produrre valore sociale.

Dati complessivi delle attività

Nel 2025 le attività di Officina Sociale hanno coinvolto complessivamente:

- 82 Comuni (per un totale di 146 collaborazioni attivate)
- 133 enti partner o aderenti alle reti di progetto

Sono stati raggiunti:

- 316 enti del terzo settore beneficiari
- 8.751 persone beneficiarie

Le attività hanno inoltre prodotto:

- 39 percorsi formativi interni
- 59 percorsi formativi esterni
- 70 eventi pubblici di sensibilizzazione

Per quanto riguarda il Banco di Comunità@:

- 3.109 tesserati
- oltre 90 tonnellate di beni recuperati
- 8.092 ore scambiate

Dispensa Sociale

CAUTO, in collaborazione con MAREMOSSO ODV, è partner del progetto regionale Dispensa Sociale – Più rete per nutrire una risposta, dedicato al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari in un contesto di crescente fragilità economica.

Il progetto valorizza una rete costruita in oltre vent'anni di attività della Dispensa Sociale e si basa sul lavoro congiunto di 131 persone, tra operatori e volontari. Le azioni sono orientate a massimizzare l'impatto sociale attraverso la collaborazione tra soggetti pubblici e privati e il rafforzamento delle capacità della comunità locale.

Nel 2025 la Dispensa Sociale ha:

- raggiunto 87 Comuni
- coinvolto 275 enti del terzo settore
- realizzato 8.690 ritiri di generi alimentari
- distribuito oltre 1,6 milioni di kg di eccedenze alimentari
- sostenuto 33.910 beneficiari finali

Il valore economico stimato dei beni redistribuiti supera 9 milioni di euro, equivalenti a oltre 3,3 milioni di pasti.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi

Innovazione tecnologica nella filiera tessile: il progetto TEC-TES e la tecnologia TEX-EYE

Nel percorso di consolidamento del proprio ruolo nella filiera del recupero dei rifiuti tessili, CAUTO sta evolvendo da soggetto raccogliitore e selezionatore per i propri negozi a hub strategico di selezione e preparazione al riciclo. In un contesto di crescita costante dei quantitativi intercettati e di trasformazione normativa del settore, il solo mercato del riutilizzo non è più sufficiente: diventa necessario potenziare la capacità di selezionare e avviare a riciclo i materiali.

In questa direzione si inserisce il **progetto TEC-TES**, finanziato da Regione Lombardia nell'ambito del bando Ri.Circo.Lo., che prevede lo sviluppo di tecnologie innovative per ottimizzare la selezione dei rifiuti tessili. Tra queste, la tecnologia TEX-EYE rappresenta un primo passo concreto verso una selezione supportata dall'intelligenza artificiale.

TEX-EYE utilizza un software sviluppato con il partner ReLearn, start-up innovativa specializzata nell'applicazione dell'IA ai processi di gestione dei rifiuti. La tecnologia fotografa i capi e supporta gli operatori nell'individuazione delle imperfezioni che ne compromettono la riutilizzabilità (macchie, buchi, strappi, segni di usura).

Nel 2025 si è conclusa una fase fondamentale di addestramento del sistema: CAUTO, attraverso il settore SPIGO, ha etichettato oltre 13.000 immagini di rifiuti tessili, contribuendo alla costruzione del dataset necessario all'apprendimento dell'algoritmo. Le successive verifiche hanno mostrato risultati significativi: in oltre l'80% dei casi analizzati, il sistema ha riconosciuto più del 90% delle imperfezioni presenti. L'obiettivo è raggiungere una soglia di precisione pari al 95% su almeno il 90% delle immagini analizzate. Questa tecnologia non sostituisce il lavoro umano, ma lo potenzia: l'intelligenza artificiale diventa uno strumento a supporto dell'esperienza degli operatori, migliorando velocità, oggettività e tracciabilità della selezione. La sperimentazione è funzionale alla futura implementazione nell'impianto tessile di Desenzano, dove consentirà di ottimizzare la distinzione tra frazioni riutilizzabili e frazioni da avviare a riciclo.

Attraverso queste innovazioni, CAUTO punta a diventare un nodo di riferimento per la selezione e valorizzazione dei rifiuti tessili nel Nord Italia, utilizzando la tecnologia come leva per rafforzare un modello di economia circolare capace di generare valore ambientale, economico e sociale.

I gruppi temporanei di innovazione

I Gruppi Temporanei di Innovazione (**GTI**) sono un dispositivo organizzativo, nato all'interno di CAUTO, per sviluppare processi collettivi di innovazione di impresa. I GTI affrontano tematiche, necessità, opportunità strategicamente rilevanti per l'ente, attraverso l'attivazione di spazi codificati di co-progettazione, partecipazione attiva e pensiero divergente dove l'intelligenza collettiva può incontrarsi, fondersi e disegnare nuovi scenari.

Tra i Gruppi Temporanei di Innovazione avviati nel 2024, quello dedicato al **Polo dello Sviluppo Sostenibile** rappresenta uno dei percorsi più strategici per CAUTO. Nato per accompagnare la realizzazione dell'**impianto di selezione dei rifiuti tessili**, il GTI ha ampliato fin da subito la prospettiva: non solo un'infrastruttura tecnica, ma un luogo di cooperazione sistemica capace di integrare dimensione ambientale, sociale ed economica.

Nel 2024 il lavoro si è concentrato sulla definizione della visione e dei servizi che comporranno il Polo, attraverso un processo partecipato e trasversale che ha coinvolto lavoratori provenienti da diversi settori. La prima tappa ha portato alla costruzione condivisa dell'architettura dei servizi, intesi come evoluzione innovativa delle attività già presidiate da CAUTO, con apertura a nuove categorie di beneficiari e nuove forme di collaborazione territoriale.

Nel 2025 il GTI ha consolidato i risultati emersi, traducendo la visione in progettazione concreta. Sono stati definiti i servizi cardine del Polo e delineati gli spazi fisici funzionali, facendo emergere un quadro chiaro e condiviso del progetto utile al proseguimento dei lavori. Parallelamente è stato progettato un sistema di interconnessione tra servizi, analizzando i flussi di persone, dati e materiali sia all'interno del Polo sia in relazione alla sede principale di CAUTO. Questo lavoro ha posto le basi per una prima definizione dell'identità del Polo e per la sua sostenibilità organizzativa.

Il percorso proseguirà nel 2026 con l'attivazione di bandi, progetti e collaborazioni territoriali, con l'obiettivo di trasformare il Polo in un punto di riferimento per il territorio del Garda e in un dispositivo stabile di innovazione sostenibile, capace di sperimentare nuove filiere, ridurre la produzione di rifiuti e generare opportunità di inclusione lavorativa.

Nel 2025 si è concluso il GTI (Gruppo Temporaneo di Innovazione) dedicato al **miglioramento della qualità della raccolta della plastica**, a partire dall'analisi del progressivo peggioramento dei conferimenti in ingresso all'impianto di trattamento di CAUTO e dell'aumento delle frazioni estranee. Il Gruppo ha evidenziato la necessità di affiancare agli interventi impiantistici un'azione coordinata con le pubbliche amministrazioni e gli stakeholder territoriali.

Nel 2025 le azioni sono state messe a terra con un primo progetto pilota in collaborazione con il Comune di Gussago. Il piano integrato di azioni è stato articolato su tre direttrici sinergiche: comunicazione multicanale rivolta ai cittadini, formazione tecnica per operatori e amministratori e percorsi di educazione ambientale per le scuole. Parallelamente è stato implementato un sistema di monitoraggio più puntuale della plastica in ingresso, con report dedicati ai Comuni per misurare i progressi ottenuti

Il percorso ha rafforzato la collaborazione istituzionale e posto le basi per modelli replicabili, con l'obiettivo di migliorare in modo strutturale l'efficienza del riciclo e la sostenibilità della filiera della plastica.

CERCA – Comunità Energetica Rinnovabile

CERCA nasce nel 2025 dall'impegno di CAUTO nel tradurre i principi della sostenibilità integrata in un'infrastruttura concreta, capace di unire ambiente, economia e coesione sociale. Grazie alla **collaborazione con Cantiere del Sole**, cooperativa sociale di Rete CAUTO specializzata nella progettazione e installazione di impianti fotovoltaici, è nata una comunità energetica rinnovabile pensata non solo come soluzione tecnica, ma come progetto collettivo: produrre e condividere energia pulita restituendo valore alla comunità.

La comunità è aperta a imprese, enti pubblici, organizzazioni del terzo settore e cittadini e permette di partecipare anche senza possedere un impianto fotovoltaico, attraverso l'utilizzo dell'energia condivisa. Il modello supera la logica individuale dell'autoconsumo e introduce una dimensione cooperativa dell'energia: i produttori mettono in rete l'energia non utilizzata, i consumatori la utilizzano virtualmente e il beneficio economico generato viene reinvestito sul territorio.

Elemento distintivo è la destinazione del valore prodotto: **i proventi derivanti dall'energia condivisa sostengono le attività sociali dell'associazione Maremosso, trasformando ogni kWh condiviso in recupero di cibo e supporto alle persone in difficoltà**. In questo modo CERCA rappresenta l'evoluzione naturale dell'esperienza di CAUTO: dall'economia circolare dei materiali all'economia circolare dell'energia, dove la transizione energetica diventa anche strumento di equità sociale, collaborazione territoriale e sviluppo locale sostenibile.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare

L'analisi degli effetti economici della cooperazione sociale di tipo B sui budget pubblici è condotta tramite il metodo di valutazione "VALORIS" a cura del Centro Studi Socialis, che si basa sull'analisi costi-benefici derivanti dalla presenza di una cooperativa sociale di tipo B che inserisce soggetti svantaggiati al lavoro. Si stima che il **Risparmio medio per la Pubblica Amministrazione è di € 2.416 per persona**, per un valore complessivo del risparmio stimato per CAUTO pari a **403.472 €**; il dato è stato ottenuto considerando **150 persone svantaggiate e 17 persone con disagio generico**).

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche

Rapporti con le istituzioni pubbliche

Nel 2025 è proseguito il lavoro di raccordo con servizi specialistici di cura, uffici di mediazione lavorativa e distretti territoriali. **L'Equipe Inclusione Lavorativa ha gestito 125 segnalazioni**, che hanno portato all'assunzione di 36 persone svantaggiate o con invalidità. Le tipologie di fragilità ricalcano l'anno precedente: 10 persone ammesse a pene alternative, 5 con invalidità fisica, 10 con fragilità psichica, 10 con dipendenze e 1 con invalidità intellettiva. Il dato relativo alle pene alternative conferma il ruolo dell'inserimento lavorativo come strumento di reinserimento sociale e contrasto alla recidiva.

La collaborazione si concentra principalmente nei territori in cui CAUTO è presente: 15 inserimenti dal distretto di Brescia, 8 dal Garda, 2 dalla Val Trompia. Si è rafforzato inoltre il lavoro con l'ambito 9 della Bassa Bresciana Centrale, anche grazie alla sinergia con la cooperativa Solidarietà Manerbiese.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda **l'orientamento delle persone con disabilità che si candidano autonomamente alla cooperativa**: nel 2025 l'équipe ha ricevuto 30 curricula. In questi casi CAUTO attiva un lavoro di indirizzamento verso i servizi territoriali competenti, favorendo una presa in carico strutturata e, quando possibile, la costruzione di progetti di inclusione in raccordo con gli enti inviati.

Nel 2025 si è concluso il primo triennio del **progetto Educare in Comune**, affidato dal **Comune di Brescia** e prorogato per ulteriori tre anni, in considerazione dei buoni esiti raggiunti e dell'eccellenza dimostrata nella gestione delle progettualità attivate. Il servizio ha realizzato 23 interventi educativi, 7 percorsi formativi (110 persone coinvolte, 63 ore erogate) e 2 percorsi di coaching, con un tasso di esito positivo dell'80% tra permanenze lavorative, ricollocazioni e percorsi ancora in corso.

Sul fronte degli appalti pubblici, CAUTO ha investito con continuità nella **promozione dell'applicazione del CCNL Cooperative Sociali**, considerandolo un elemento identitario irrinunciabile e una garanzia di coerenza tra servizio erogato e missione di inclusione lavorativa. Attraverso la partecipazione attiva a Federsolidarietà e Confcooperative, la cooperativa ha contribuito alla definizione di un protocollo d'intesa con Provincia di Brescia, Associazione Comuni Bresciani, Comune di Brescia e Associazione Nazionale Segretari Comunali Vighenzi, volto a favorire la riserva degli appalti alle cooperative sociali e a introdurre criteri di valutazione qualificati per i progetti di inserimento lavorativo.

Questo lavoro di sensibilizzazione ha favorito **l'utilizzo del Bando Tipo** per l'Inclusione Lavorativa in alcune gare di igiene urbana e manutenzione del verde nel territorio bresciano. Nel 2025 ciò è avvenuto, ad esempio, nelle gare bandite da SAE per i Comuni di Botticino (manutenzione del verde, con partecipazione diretta di CAUTO), Rezzato e Val Sabbia (igiene urbana, in collaborazione con altre cooperative). In questi casi, la qualità tecnica dell'offerta e la solidità dei progetti di inserimento hanno consentito l'aggiudicazione degli appalti garantendo l'applicazione del CCNL Cooperative Sociali, anche in un contesto di forte competizione economica.

In un quadro normativo reso più complesso dalle recenti modifiche al Codice dei Contratti Pubblici, la sfida per CAUTO è continuare a diffondere questo modello tra le Pubbliche Amministrazioni, affinché l'inclusione lavorativa venga riconosciuta come valore pubblico e non come elemento accessorio. Quando le condizioni di gara non consentono l'applicazione del CCNL di riferimento, la cooperativa sceglie, per coerenza, di non partecipare. L'obiettivo rimane quello di tutelare l'identità delle cooperative sociali e rafforzare un sistema territoriale capace di coniugare qualità del servizio, dignità del lavoro e impatto sociale.

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale

Descriviamo in questo capitolo **alcune azioni, progetti e attività rilevanti dal punto di vista ambientale e di promozione di comportamenti virtuosi**, legati ai temi della divulgazione in ambito sostenibilità integrata.

Filiera dei negozi SPIGO e Spigolandia

Nel 2025 il settore dedicato al riuso e al recupero dei beni ha proseguito l'attività di prevenzione del rifiuto attraverso una filiera strutturata che comprende isole del riuso, recupero arredi, collaborazioni con imprese e gestione dei negozi Spigolandia e Spigo presso ELNÒS Shopping. Sono state attivate due nuove **Isole del Riuso®** (Nave e Sirmione) e tre interventi di revamping, affiancati da servizi di sgombero per privati, ritiri da mobilifici e collaborazioni con produzioni cinematografiche sostenibili. I materiali raccolti vengono selezionati, puliti e preparati anche con il coinvolgimento di tirocinanti, per poi essere destinati alla vendita o a realtà del terzo settore.

Accanto all'attività ordinaria, i negozi hanno promosso iniziative di valorizzazione dei beni: redesign sartoriale dei capi recuperati, laboratori di remodeling mobili e due Giornate del Riuso realizzate con Legambiente, Aprica e Comune di Brescia, momenti pubblici di sensibilizzazione in cui i cittadini hanno potuto conferire oggetti ancora utilizzabili, conoscere la filiera del riuso e sperimentare concretamente pratiche di economia circolare.

Nel 2025:

- 33.000 kg di beni recuperati tramite le Isole del Riuso®,
- 55.000 ingressi a Spigolandia (per un totale di 48.000 pezzi venduti),
- 76.000 ingressi a Spigo (per un totale di 9.951 pezzi venduti).

Rispetto al 2024, quando i negozi avevano registrato complessivamente circa 119.000 ingressi e 47.000 pezzi venduti, si evidenzia una crescita **significativa dei beni recuperati e venduti (+ 23%)**, segnale di un aumento della capacità di intercettare materiali riutilizzabili e di un maggiore utilizzo dei punti vendita come presidio territoriale di economia circolare.

Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale

Educazione ambientale

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 il settore Educazione Ambientale ha sviluppato e coordinato un **insieme articolato di progettualità** educative rivolte alle scuole del territorio, con l'obiettivo di promuovere sostenibilità, cittadinanza attiva e orientamento.

In estrema sintesi alcune delle iniziative di maggiore rilevanza dell'anno:

Il progetto "TRASCHOOL", promosso dal Gruppo Brescia Mobilità e dal Comune di Brescia, ha preso avvio con un grande evento di piazza aperto alla cittadinanza, caratterizzato da giochi, laboratori e attività interattive dedicate ai temi della mobilità sostenibile e dell'evoluzione dei trasporti urbani. A partire da questo momento inaugurale, il progetto ha coinvolto 75 classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, insieme a classi di Istituti Superiori e di formazione professionale, in un percorso di scoperta della futura linea tramviaria T2 Pendolina-Fiera. Le attività si sono sviluppate attraverso percorsi didattici e project work PCTO, favorendo riflessione condivisa sull'integrazione dei sistemi di mobilità e trasformazione della città nel tempo.

Il progetto "+SCIENZAxTUTTI", inserito nel progetto "BioHUB Torbiere" e finanziato dal National Biodiversity Future Center, ha coinvolto oltre 40 classi dei comuni della Riserva delle Torbiere del Sebino, avvicinando i più giovani al mondo della ricerca scientifica. I dati raccolti sono stati rielaborati per la realizzazione di una mappa interattiva della Riserva.

Con “ATTI.VITA”, realizzato grazie al contributo del Dipartimento per le politiche della famiglia, sono state proposte attività di educazione alla cittadinanza attiva per le scuole di ogni ordine e grado.

I PCTO “Le cose che ci salvano” e “Ecovisioni” svolti in collaborazione con ELNÒS Shopping, hanno coinvolto studenti delle scuole secondarie di secondo grado in momenti pubblici realizzati nello Spazio TeenZ all'interno della galleria commerciale.

Il progetto “SUS – La scuola al centro del futuro” ha promosso percorsi educativi dedicati alla sostenibilità e alla transizione ecologica, valorizzando la scuola come spazio centrale di sperimentazione, partecipazione e costruzione di competenze orientate al futuro.

Numeri particolarmente significativi per il progetto realizzato in collaborazione con CBBO “Io sto compost e tu?": oltre 2.600 studenti, 127 classi e 28 scuole hanno preso parte al percorso educativo, contribuendo a diffondere una solida consapevolezza ecologica e una maggiore attenzione ai temi dell'economia circolare e del compostaggio tra le giovani generazioni.

Formazione e Consulenza

Nel 2025 il settore Formazione e Consulenza di CAUTO ha continuato nel percorso di mappatura delle competenze interne e di sguardo costante sui trend esterni, assumendo una funzione di cabina di regia capace di tradurre l'esperienza cooperativa di CAUTO in **percorsi formativi coerenti con i bisogni delle organizzazioni**. Il settore ha agito come ponte tra pratiche operative, cultura organizzativa e strategie di sviluppo sostenibile.

L'offerta formativa si è strutturata attorno a **temi** centrali per la transizione sostenibile dei contesti organizzativi, quali **sostenibilità ambientale, inclusione, partecipazione e governance**, con percorsi personalizzati. I corsi hanno affrontato, in particolare, la sostenibilità integrata declinata attraverso diversi temi quali: la gestione dei rifiuti, l'Agenda 2030, la Diversity, Equity & Inclusion (DEI) e i modelli di governance partecipata, con l'obiettivo di supportare le organizzazioni nell'integrazione dei principi ESG nei processi decisionali e operativi.

Un elemento qualificante dei percorsi è stato l'**approccio esperienziale**, che ha privilegiato metodologie attive, casi reali ed esercitazioni pratiche, favorendo il coinvolgimento diretto dei partecipanti e una maggiore trasferibilità degli apprendimenti nei contesti di lavoro. La formazione e la consulenza sono state utilizzate come strumenti per facilitare il confronto tra soggetti diversi e stimolare una riflessione condivisa sui cambiamenti organizzativi in atto.

Nel corso dell'anno, il settore ha inoltre accompagnato un importante lavoro di rilettura sul tema “Fragilità e Lavoro”. Il percorso ha permesso di condividere un modello comune di inclusione lavorativa, evidenziando come la gestione della fragilità sia oggi una dimensione strutturale, di sistema e richieda responsabilità condivise e strumenti adeguati. Attraverso il confronto tra competenze educative, operative e gestionali, Formazione ha supportato la definizione di approcci e linguaggi utili a rendere più chiari, replicabili e trasferibili i servizi di inclusione rivolti a imprese ed enti pubblici.

Nel complesso, il settore Formazione ha contribuito a rendere accessibili competenze, modelli e strumenti utili ad accompagnare imprese e istituzioni verso pratiche più sostenibili, inclusive e partecipative, rafforzando il legame tra sostenibilità ambientale e sociale e i contesti concreti di lavoro.

“Fare, apprendere e condividere”: il lavoro di Formazione e Consulenza rappresenta a pieno il posizionamento di CAUTO come soggetto capace di sperimentare modelli e trasferire competenze per generare valore condiviso.

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT

Nel 2025 CAUTO ha rafforzato il proprio impegno nello sviluppo tecnologico partecipando attivamente al percorso che ha portato alla **nascita di ITA-CA**, una **rete cooperativa dedicata alla progettazione di soluzioni digitali sostenibili per il Terzo Settore**. Il progetto nasce dall'incontro tra competenze informatiche e conoscenza dei servizi sociali, con l'obiettivo di superare la logica cliente-fornitore e adottare modelli di co-progettazione tra organizzazioni. CAUTO ha contribuito alla definizione di strumenti pensati sui bisogni reali delle cooperative: miglioramento della gestione dei dati, semplificazione dei processi organizzativi e accessibilità delle tecnologie anche per realtà con risorse limitate. In questa prospettiva il digitale diventa infrastruttura di lavoro e inclusione, capace di ridurre sprechi, sostenere la governance e valorizzare competenze anche in persone in situazione di fragilità. ITA-CA rappresenta così un passaggio dall'uso della tecnologia alla costruzione di un ecosistema condiviso, in cui l'innovazione informatica è orientata al valore sociale e alla sostenibilità economica delle organizzazioni.

Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale

Numero attività esterne: 146

Tipologia: Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale.

Per Officina sociale nel 2025 si sono svolti:

n. 59 eventi formativi

n. 70 eventi di sensibilizzazione

Per Educazione ambientale:

n. 17 eventi di sensibilizzazione

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità

Le certificazioni e gli strumenti di compliance

L'impegno etico di CAUTO affonda le proprie radici nello Statuto e si traduce in un sistema strutturato di regole, controlli e strumenti di presidio organizzativo che orientano l'agire quotidiano della cooperativa. Mutualità senza fini di lucro, centralità della persona, inclusione lavorativa e sostenibilità integrata non sono principi dichiarativi, ma criteri operativi incorporati nei processi decisionali e nei sistemi di gestione.

A supporto di tale impianto valoriale, CAUTO ha adottato – su approvazione del Consiglio di Amministrazione – il Codice Etico ai sensi del D.lgs. 231/2001, pubblicato sul sito istituzionale. Il Codice rappresenta la carta dei diritti e dei doveri morali e comportamentali della cooperativa e costituisce uno strumento di prevenzione dei rischi di illecito e di tutela della reputazione aziendale, promuovendo standard di comportamento che vanno oltre il mero rispetto formale della normativa.

Dal 2017 CAUTO è inoltre in possesso del Rating di Legalità, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Questo riconoscimento attesta l'adozione di elevati standard di legalità e trasparenza nella gestione dell'impresa e rappresenta un elemento qualificante nei rapporti con istituzioni, sistema bancario e stakeholder.

Sul piano organizzativo, la cooperativa adotta un Sistema di Gestione Integrato (SGI) che unisce qualità, ambiente, salute e sicurezza, responsabilità sociale e parità di genere. Tale approccio consente di presidiare in modo sistemico la compliance normativa, ridurre i rischi operativi e rafforzare il miglioramento continuo.

Le principali certificazioni includono:

- **ISO 9001** (dal 2002), per la qualità dei processi;
- **SA8000** (dal 2007), per la responsabilità sociale e la tutela dei diritti umani;
- **ISO 14001** (dal 2008), per la gestione ambientale;
- **ISO 45001** (aggiornata nel 2019), per la salute e sicurezza sul lavoro;
- **UNI/PdR 125:2022** (dal 2024), per la parità di genere.

Le certificazioni e gli strumenti di compliance non sono intesi come adempimenti formali, ma come dispositivi di governo dell'organizzazione. Attraverso audit periodici, monitoraggio degli indicatori e coinvolgimento delle funzioni interne, CAUTO consolida una cultura della responsabilità e della prevenzione, rafforzando la coerenza tra valori dichiarati, modello organizzativo e pratiche operative.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

▼ Ricavi e proventi

	2025	2024	2023
Contributi privati	129.577,00 €	238.080,00 €	279.689,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	3.082.721,00 €	3.563.590,00 €	5.566.326,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	571.114,00 €	702.225,00 €	748.726,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	12.917.670,00 €	12.910.986,00 €	10.938.495,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	149.790,00 €	109.450,00 €	62.467,00 €
Contributi pubblici	325.354,00 €	387.050,00 €	657.554,00 €
Ricavi da altri	463.096,00 €	172.434,00 €	150.813,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	8.871.676,00 €	8.101.636,00 €	6.539.327,00 €
Totale	26.361.208,00 €	26.076.001,00 €	24.880.930,00 €

▼ Patrimonio

	2025	2024	2023
Capitale sociale	1.230.683,00 €	1.415.619,00 €	1.409.642,00 €
Totale riserve	4.445.630,00 €	4.323.428,00 €	4.092.007,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	149.236,00 €	131.329,00 €	311.176,00 €
Totale Patrimonio netto	5.825.549,00 €	5.870.376,00 €	5.812.825,00 €

▼ Conto Economico

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	149.236,00 €	131.329,00 €	311.176,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	631.725,00 €	639.614,00 €	764.629,00 €

▼ Composizione Capitale Sociale

Capitale sociale	2025	2024	2023
Capitale versato da soci persone giuridiche	258,00 €	258,00 €	258,00 €
Capitale versato da soci cooperatori lavoratori	1.046.079,00 €	1.159.563,00 €	1.153.586,00 €
Capitale versato da soci cooperatori volontari	25.605,00 €	97.057,00 €	97.057,00 €
Capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Capitale versato da soci sovventori/finanziatori	158.741,00 €	158.741,00 €	158.741,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori

2025

Cooperative sociali	0,00 €
Associazioni di volontariato	0,00 €

▼ Valore della produzione

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	26.361.208,00 €	26.076.001,00 €	24.880.930,00 €

▼ Costo del lavoro

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	13.273.474,00 €	12.856.050,00 €	12.320.516,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	40.320,00 €	31.320,00 €	31.448,00 €
Peso su totale valore di produzione	52,51 %	49,42 %	49,64 %

Capacità di diversificare i committenti

▼ Fonti delle entrate 2025

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	412,00 €	504.754,00 €	505.166,00 €
Prestazioni di servizio	8.405.264,00 €	16.528.886,00 €	24.934.149,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	3.866,00 €	3.866,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	463.096,00 €	463.096,00 €
Contributi e offerte	325.354,00 €	129.577,00 €	454.932,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

▼ Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2025

		2025
Incidenza fonti pubbliche	8.730.618,00 €	33,12 %
Incidenza fonti private	1.763.017,00 €	66,88 %

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Le principali attività di CAUTO si concentrano sull'economia circolare e la gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di prevenire la produzione di scarti e massimizzare il recupero di materia (carta, plastica, tessuti, RAEE) tramite impianti di stoccaggio e selezione. Gli impatti ambientali diretti derivano principalmente dal consumo di energia, dominato dal diesel per la flotta aziendale (78% del fabbisogno), e dalle relative emissioni di gas serra, di cui l'80% è legato proprio all'uso del gasolio per i trasporti. La cooperativa monitora inoltre le risorse idriche, gestendo prelievi contenuti e scarichi di acque industriali o meteoriche soggetti a sistemi di filtraggio e depurazione per prevenire contaminazioni. Nell'ambito della gestione delle risorse idriche e delle autorizzazioni ambientali (AUA e Art. 208), CAUTO presidia anche le emissioni in atmosfera derivanti dalla cernita e riduzione volumetrica dei rifiuti, mitigandole attraverso impianti di abbattimento a camino e sistemi di nebulizzazione ad acqua per le polveri diffuse. CAUTO mitiga tali impatti anche attraverso il progetto RIGENERA, interventi di efficientamento energetico (fotovoltaico, LED) e l'adozione di sistemi di gestione certificati ISO 14001.

Politiche e modalità di gestione degli impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale

- Utilizzo energia da fonti rinnovabili
- Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico
- Raccolta beni in disuso
- Rigenerazione beni in disuso
- Smaltimento rifiuti speciali

Educazione alla tutela ambientale

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti
Ambiente e Natura	1984	9838
Rifiuti e Risorse	1475	8691

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

▼ Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento
Energia elettrica: consumi energetici	1072964 in kWh (prelievo da rete e autoconsumo)
Gas/metano: emissione CO ₂ annua in kg CO ₂ eq	63,49 ton. (per il calcolo si è considerato il metano da riscaldamento ossia impianti stazionari)
Carburante	663725 L (gasolio e benzina)
Acqua: consumo d'acqua annuo	6661 m ³
Rifiuti speciali prodotti	128,76 Kg
Carta	5139 Kg
Plastica/imballaggi utilizzati	1103 Kg

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione consapevole delle risorse naturali e tutela della biodiversità (Interna, Vulnerabile, Area Naturalistica).

CAUTOrealizzainterventieservizi orientati alla tutela dell'ambiente attraverso attività di manutenzione sostenibile del verde e percorsi di educazione ambientale rivolti a scuole, cittadini e comunità locali. Gli interventi sulle aree verdi sono progettati per armonizzare le esigenze del contesto urbano con la salvaguardia dell'ambiente, favorendo la qualità ecologica degli spazi pubblici e la tutela della biodiversità. Parallelamente, il settore di educazione ambientale promuove percorsi didattici, laboratori e campagne di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, dell'economia circolare e dell'uso consapevole delle risorse naturali, coinvolgendo studenti, insegnanti e comunità territoriali. Attraverso attività sul campo, visite nei parchi e progetti educativi dedicati a temi come acqua, energia, suolo e biodiversità, CAUTO contribuisce alla diffusione di comportamenti responsabili e alla costruzione di una cultura ambientale condivisa.

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

CAUTO integra nei propri modelli organizzativi e operativi principi di responsabilità sociale orientati alla tutela dei diritti delle persone, alla parità di genere e alla trasparenza. La cooperativa adotta un Sistema di Gestione Integrato che include standard internazionali sulla qualità, sulla tutela dell'ambiente, sulla sicurezza e sulla responsabilità sociale (SA8000), impegnandosi a garantire condizioni di lavoro dignitose, rispetto dei diritti umani e attenzione al benessere dei lavoratori. Nel 2024 CAUTO ha inoltre ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere, rafforzando le politiche interne volte a promuovere pari opportunità, valorizzazione delle competenze e contrasto a ogni forma di discriminazione. L'organizzazione ha adottato un modello di gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 e possiede il rating di legalità, strumenti che contribuiscono a prevenire comportamenti illeciti e a promuovere una cultura della legalità, della trasparenza e della correttezza nei rapporti con lavoratori, partner, istituzioni e comunità.



CAUTO

Cantiere Autolimitazione
Soc. Coop. Sociale A R.L.

Via Buffalora 3/E, 25135 Brescia
Capitale Sociale € 1.071.941,40
Iscritta alla C.C.I.A.A. di BRESCIA

C.F. e N. iscrizione Reg. Imp. 03329360170
P. IVA: 03329360170 - N. Rea: 360166

www.cauto.it

